

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'			
1.1	Identificatore del prodotto		
	Denominazione chimica	Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano	
	C.A.S. Registry Number	95464-05-4	
	Numero EINECS	-	
	Peso molecolare	731.77 (816.65) g/mol	
	Formula bruta	C ₃₄ H ₂₈ Cl ₂ FeP ₂ Pd	
1.2	Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati		
	Catalizzatore in fase omogenea		
1.3	Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza		
	Nome	FAGGI ENRICO S.P.A.	
	Indirizzo	Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI	
	Numero telefono	055311861	
	Numero Fax	055311791	
	Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza	lorenzo.magaldi@faggi.it	
1.4	Numero telefonico di emergenza	Tel. 0557947819 Centro Antiveleni di Firenze	
1.5	Numero di registrazione		
	Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela oppure, in caso di sostanza, i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.		
2.	IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI		
2.1	Classificazione della miscela ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008		
	Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
	Tossicità acuta	4	H302 Nocivo se ingerito
	Tossicità acuta	4	H312 Nocivo a contatto con la pelle
	Irritazione cutanea	2	H315 Provoca irritazione cutanea
	Irritazione oculare	2	H319 Provoca grave irritazione oculare
	Tossicità acuta	4	H332 Nocivo se inalato
	STOT SE	3	H335 Può irritare le vie respiratorie
	Cancerogeno	2	H351 Sospettato di provocare il cancro
2.2	Elementi dell'etichetta		
	Pittogrammi		
	Avvertenze	ATTENZIONE	
	Indicazioni di pericolo	H302	Nocivo se ingerito
		H312	Nocivo a contatto con la pelle
		H315	Provoca irritazione cutanea
		H319	Provoca grave irritazione oculare
		H332	Nocivo se inalato
		H335	Può irritare le vie respiratorie

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
 Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

		H351	Sospettato di provocare il cancro
	Consigli di prudenza	P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
		P273	Non disperdere nell'ambiente
		P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso
		P302+P352	In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
		P333-P313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico
		P501	Smaltire il prodotto / recipiente in conformità con le disposizioni nazionali
	Altre informazioni	Nessuna	
	• Risultati della valutazione PBT e vPvB	PBT : non applicabile vPvB : non applicabile	
3.	COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI		
	3.1	Sostanza: Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano	
		Numero CAS	95464-05-4
		Numero EINECS	-
		Numero CE	-
		Numero IUPAC	-
4.	MISURE DI PRIMO SOCCORSO		
	4.1	Descrizione delle misure di primo soccorso	
		Inalazione	Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
		Ingestione	Chiamare subito un medico. Far bere immediatamente acqua (almeno 2 bicchieri).
		Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
		Contatto con gli occhi	Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.
		Raccomandazioni :	
		• Necessità di consultare immediatamente un medico	SI
		• Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione	SI
		• Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta	SI
		• Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto	SI
		• Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati	Con guanti
		• Per chi presta le prime cure, indossare i DPI	SI
	4.2	• Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati	
		Irritazione della pelle e degli occhi	
	4.3	Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali	
		Consultare immediatamente un medico	

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

5.	MISURE ANTINCENDIO	
5.1	Mezzi di estinzione	
	Mezzi di estinzione idonei	CO ₂ , polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
	Mezzi di estinzione non idonei	Nessuno
5.2	Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela	
	Evitare di respirare i fumi. Se coinvolto in un incendio si possono sviluppare: monossido di carbonio, acido cloridrico, ossidi di fosforo.	
5.3	Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi	
	Informazioni generali	Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.
	Equipaggiamento	Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
6.	MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE	
6.1	Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza	
	6.1.1.	<i>Per chi non interviene direttamente</i>
		Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravvento.
	6.1.2.	<i>Per chi interviene direttamente</i>
		Indossare : Guanti per rischi chimici conformi alle Norme EN420 EN374 Abbigliamento completo conforme alle norma UNI EN 13034:2006 Maschere semifacciali con filtri ABEK2P3 R conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008
6.2	Precauzioni ambientali	
	Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali. In caso di penetrazione nel terreno o infiltrazione dei corpi d'acqua avvertire le autorità competenti.	
6.3	Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica	
	6.3.1.	<i>Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita</i>
		Evitare la formazione di polveri
	6.3.2.	<i>Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita</i>
		Lavare la zona contaminata con acqua.
	6.3.3.	<i>Eventuali altre informazioni</i>
		Nessuna
6.4	Riferimenti ad altre sezioni	
	-	
7.	MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO	
7.1.	Precauzioni per la manipolazione sicura	
	7.1.1.	<i>Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri</i>
		Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi in luogo fresco ed asciutto
	7.1.2.	<i>Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro</i>
		Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

	7.2.	Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità	
	7.2.1.	Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione	
		Non immagazzinare insieme ad agenti ossidanti.	
	7.2.3.	Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni	
		Tenere al riparo dell'umidità e della luce diretta.	
	7.2.4.	Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre	
		Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati. Richiudere i contenitori subito dopo l'uso.	
	7.2.5.	Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi	
		I locali di stoccaggio devono essere freschi ed asciutti. Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fognie	
	7.3.	Usi finali specifici	
		Catalizzatore in fase omogenea	
8.		CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE	
	8.1.	Parametri di controllo	
		Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE	
	8.2.	Controlli dell'esposizione	
	8.2.1.	Controlli tecnici idonei	
		Utilizzare sotto cappa aspirante. Verificare periodicamente la portata della cappa.	
	8.2.2.	Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale	
		Protezioni per gli occhi / il volto	Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
		Protezione delle pelle (mani)	Guanti protettivi in lattice o gomma nitrilica, conformi alla Direttiva UE 89/89/CEE ed agli standard (EN374) che ne derivano. Il tempo di permeazione dei guanti deve essere ≥ 480 min e lo spessore 0,11 mm.
		Protezione della pelle (corpo)	Abbigliamento completo conforme alla UNI EN 13034:2006 tipo 6
		Protezione respiratoria	Maschera con filtri P2
		Pericoli termici	Nessuno
	8.2.3.	Controlli dell'esposizione ambientale	
		Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente.	
9.		PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE	
	9.1	Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali	
		Aspetto	Polvere cristallina rossa
		Odore	Inodore
		Soglia olfattiva	Non definito

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
 Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

		pH	Non applicabile
		Punto di fusione / punto di congelamento	275 - 280°C
		Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	Non definito in quanto il prodotto decompone
		Punto di infiammabilità	Non infiammabile
		Velocità di evaporazione	Non disponibile
		Infiammabilità (solidi, gas)	Non infiammabile
		Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività	Non infiammabile e non esplosivo
		Tensione di vapore	Non definito
		Densità di vapore	Non definito
		Densità relativa	Non definito
		La solubilità/le solubilità	Insolubile in acqua
		Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non applicabile
		Temperatura di autoaccensione	Non soggetto ad accensione spontanea
		Temperatura di decomposizione	Non definito
		Viscosità	Non definito
		Proprietà esplosive	Non esplosivo
		Proprietà ossidanti	Non ossidante
	9.2.	Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)	
		Nessuna	
	10.	STABILITA' E REATTIVITA'	
	10.1	Reattività	
		Il prodotto possiede proprietà catalitiche	
	10.2	Stabilità chimica	
		Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.	
	10.3	Possibilità di reazioni pericolose	
		Reazioni con ossidanti forti	
	10.4	Condizioni da evitare	
		Umidità	
	10.5	Materiali incompatibili	
		Agenti ossidanti	
	10.6	Prodotti di decomposizione pericolosi	
		Monossido di carbonio, acido cloridrico, ossidi di fosforo	
	11.	INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE RELATIVE AL DICLOROMETANO	
	11.1	Informazioni sugli effetti tossicologici	
		Tossicità acuta	Orale LD50 > 1600 mg/kg (ratto)
		Corrosione/irritazione cutanea	Può avere effetti irritanti
		Lesioni oculari/irritazione oculari gravi	Può causare irritazione oculare
		Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può causare irritazione cutanea
		Mutagenicità delle cellule germinali	Dati non disponibili
		Cancerogenicità	Dati non disponibili
		Tossicità per la riproduzione	Dati non disponibili
		Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT)	Dati non disponibili

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

		esposizione singola	
		Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	Dati non disponibili
		Pericolo in caso di aspirazione	Dati non disponibili
11.2		Informazioni sulle probabili vie di esposizione	
		Pelle e occhi	
11.3		Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche	
		Irritazione	
11.4.		Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine	
		Irritazione della pelle e degli occhi. Rischio di lesioni oculari	
11.5.		Effetti interattivi	
		Non sono noti effetti interattivi	
11.6.		Assenza di dati specifici	
		-	
11.7.		Altre informazioni	
		Nessuna	
12.		INFORMAZIONI ECOLOGICHE	Per questa sostanza non sono noti dati specifici, si sono quindi utilizzati i dati relativi al diclorometano
		Tossicità	LC50 Fish (96 hours) 310 mg/l
		Persistenza e degradabilità	Dati non disponibili
		Potenziale di bioaccumulo	Dati non disponibili
		Mobilità nel suolo	Dati non disponibili
		Risultati della valutazione PBT e vPvB	Dati non disponibili
		Altri effetti avversi	Dati non disponibili
13.		CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO	
13.1.		Metodi di trattamento dei rifiuti	
		La sostanza ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi da aziende autorizzate.	
14.		INFORMAZIONI SUL TRASPORTO	
		Non sottoposto a normativa ADR	
15.		INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE	
	15.1	Legislazione	Applicabilità
		<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
		<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
		<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
		<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	NO
		<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
		<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	NO

Scheda di sicurezza
Diclorobis[(difenilfosfina)ferrocene]palladio(II).diclorometano



Revisione n. II del 01.06.2015
 Sostituisce la revisione n I del 10.01.2015

		15.2	Valutazione della sicurezza chimica
			Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata
16.			ALTRE INFORMAZIONI
		16.1	Modifiche rispetto alla precedente edizione
			Eliminata la classificazione di cui alla Direttiva 67/548/CEE
		16.2	Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi
			ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche CAS: Chemical Abstract Service
		16.3	Principali riferimenti bibliografici e fonti dati
			Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione: http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances Piattaforma ESIS http://esis.jrc.ec.europa.eu
		16.5.	Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente
			<ul style="list-style-type: none"> • Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose • Formazione sui DPI
		16.6.	Altre informazioni
			Non disponibili.